

La Critica

Anno 3° nr. 15 a cura del Laboratorio Politico "Officina Democratica" - POGGIARDO Novembre 1998

Scrivi a: opedio@mail3.clio.it

Se i partiti non rappresentano più gli elettori, cambiamoli questi benedetti elettori!

Summum ius, summa iniuria

ovvero: gli estremi si toccano...

di *Oronzo Pedio*



Sommario

Ricette elettorali pag. 1-4

... Sono comodi e facili i concetti della coerenza - convenienza...

Giochi di potere pag. 2

... La terza lista non s'aveva da fare e basta...

Aspiranti politici 2 pag. 2

... Ci auguriamo abbiano trovato, finalmente, un po' di pace interiore...

Il patto pag. 2

... Se hai capito chi siamo... SPIEGACELO

I nuovi vecchi pag. 3

Prendete una manciata di dissidenti diessini (ma esistono?), un pizzico di Comunisti, una spolverata di Verde e aggiungeteli al resto del Polo (non quello con la menta intorno!). Mescolate delicatamente, amalgamando bene, fino ad ottenere un impasto di giusta consistenza per una coerente coalizione elettorale: Alleanza per la Democrazia. Fatela guidare (sulla carta) da un "indipendente" (... da chi?), ed il gioco è fatto!

Sono comodi e facili i concetti della coerenza - convenienza e dell'indipendenza quali alibi per giustificare ogni scelta. Come si fa, difatti, a non rimanere perplessi di fronte alla storiella demodè dell'"indipendente" avulso da scelte di partito? Forse l'investitura è venuta da qualche Entità superiore?

Per giungere alla formazione delle due coalizioni elettorali in campo, è stata consultata, spremuta, prosciugata l'intera intelligentia politica (sic!!!) Poggiardese. Nulla è stato tralasciato: sono stati ripetutamente ascoltati anche i



vecchietti "terribili" - gran gestori di consenso e potere nascosto - "scarrozzati" in lungo e in largo per la città in cambio di preziosi suggerimenti e sorrisi a go-go; e poi ancora cene, riunioni, tira e molla e pettegolezzi vari...

Il risultato?

"Insieme per Continuare", lista civica di ispirazione di Centro Sinistra capeggiata dall'ex Sindaco Aurelio Gianfreda ha riproposto, in pratica, la stessa ossatura della precedente esperienza amministrativa,

Segue a pagina 4

Giochi di potere

Alchimie, magie ed incantesimi.. Ora c'è, ora non c'è...

di Didimo

La terza lista, non s'aveva da fare e basta. Questo ha avuto la puerile sfrontatezza di dichiarare proprio uno di coloro che affermavano di voler lavorare per la costruzione di una forza diversa. *E' meglio questo accordo elettorale poiché il principale obiettivo deve essere quello di sconfiggere l'odiato nemico.* (O amico, aggiungiamo noi, a seconda della convenienza del momento). Bene.

Che la terza lista non s'aveva da fare (e donabbondianamente erano in diversi a predicarlo), s'era già capito da tempo. E proprio per questo, dopo una seria analisi di prospettiva, abbiamo deciso di tirare i remi in barca per non rimanere invischianti in squallidi giochi di potere strapaesano. Il fatto, però, che si tenti di giustificare scelte politiche aberranti, partendo dalla convinzione di essere i più "furbi del reame" o i "salvatori della Patria", fa veramente raccapriccio.

E' stato davvero triste assistere, infine, durante la presentazione della lista "Alleanza per la Democrazia", al metaforico

IL DISSIDENTE



abbraccio Destra - Sinistra.

Con tutto il rispetto per molte persone di Centro - Destra verso le quali nutriamo grande e sincera simpatia. Personale e non politica, naturalmente.

L'APPUNTO

Non amo parlare in prima persona, nè, soffrendo affatto di egocentrismo, parlare di me stesso.

Di fronte, però, ai miei continui accostamenti al PRC (non ultimo quello di un "giornalista" del Gallo che in un "articolo socialmente inutile" scriveva di una mia possibile candidatura per Rifondazione), vorrei chiarire, una volta per tutte, che non ho mai avuto la tessera di Rifondazione nè, tantomeno, ho mai militato in tale formazione politica. Da anni, al contrario, sono iscritto al PDS (ora DS), pur se in una Sezione diversa da quella di Poggiardo.

O. PEDIO

Aspiranti politici 2

Ci auguriamo che, con gli ultimi accordi politici che tanto fan bene alla Sinistra, i nostri giocherelloni, sempre più privi di autonomia concettuale, abbiano finalmente trovato un po' di pace interiore.

Stante la loro bonaria ipocrisia politica, semmai si istituisse il "Premio Faccia di Latta - Città di Poggiardo", sicuramente sarebbero tra i vincitori. Chissà se in questa scelta, affatto casuale e repentina come qualcuno vuol far credere, c'è lo zampino dei soliti "mentore". Sta di fatto che il fenomeno di una Sinistra Poggiardese perennemente ferita da assurdi comportamenti messi in atto da frange di scarso livello politico-culturale è un classico esempio di vergogna di cui vorremmo davvero fare a meno.

IL PATTO

Se hai capito chi siamo, sai che il sistema della partitocrazia è vecchio e va sostituito con qualcosa di nuovo, ma non da altre piccole formazioni che si aggregano

e si disfano da una legislatura all'altra...

Perché, se hai capito chi siamo,

sai che i partiti vanno riformati dall'interno,

sai distinguere tra demagogia e progetti,

che è giusto parlare di onestà, ma non è onesto farne uno strumento elettorale.

se hai capito chi siamo, sai che non amiamo i nostri partiti,

ma ci restiamo dentro;

che se voti il nostro partito,

forse stai votando contro di noi,

e se voti un partito avversario,

forse stai votando per noi.

Se hai capito chi siamo,

conosci la gente che vuole unirsi nelle idee,

ma rimanere divisa nelle ideologie...

Se hai capito chi siamo

SPIEGACELO!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

I NUOVI-VECCHI

l'alleato nemico e le anime morte

di Damiano Gravante

C'è molto di spiacevole, e di allarmante, nell'aria che si respira in paese da qualche mese, e ancora negli ultimi giorni. Mai come oggi disegni politici, ambizioni di gruppi e di singoli sono apparsi, agli occhi dei poggiaresi, nudi non solo di motivazioni ideali ma perfino di quel minimo di mediazione politica che dovrebbe renderli accettabili, o discutibili, da favorire o da avversare con le armi della ragione. Tutto si è fatto insopportabilmente brutale.

C'è chi se ne rallegra, o se ne consola pensando che le cose sono più chiare, che il disvelarsi di disegni fin qui celati dietro parole e intenzioni frutto spesso di ipocrisia abbia i suoi aspetti positivi. Dio ci guardi dai paragoni storici, che valgono come associazione di idee, ma le vicende che hanno preceduto la formazione della lista ex Polo ci riportano indietro negli anni. Non si capisce, per esempio, come in mezza giornata si possa passare dal "no" sdegnato alla confluenza dei propri voti con quelli dell'"alleato-nemico" al "sì" senza condizioni. Ma quel che colpisce di questi propositi non è tanto la loro velleità e insieme la loro brutalità. A lasciare esterrefatti è il ruolo che, in queste strategie, viene assegnato agli elettori, ridotti, nei propositi e nelle strategie di persone che parlano in nome di un astratto rinnovamento politico, al ruolo di anime morte, comprate o vendute insieme con le terre come era prima dell'emancipazione dei servi della gleba.

C'è da chiedersi chi mai può aver convinto i fini pensatori, e coloro che ne seguono le affascinanti evoluzioni, che gli elettori, una volta privati della guida dei "vecchi potenti", si acconterebbero a marciare sotto le bandiere dei nuovi rampolli della politica poggiaresese. Su quale simbolo dovrebbe poi apparire il bene augurante: "*In hoc signo vinces*"? L'esperienza sta lì a dimostrare l'esatto contrario di quel che prevedono i "nuovi vecchi" per i quali la guerra è un prolungamento della politica intesa come scontro civile. Dovrebbe essere chiaro che si può anche prevalere, in teoria, su un certo modo di fare politica e su un leader, ma che gli elettori, in assenza di un progetto politico, non emigrano in massa, piuttosto...

Con tanti auguri ai nuovi capitani di ventura.

"Volevamo cambiare il mondo, e invece il mondo ha cambiato quartiere".

GLI ITALIANI SONO PRIVI DI
SENSE OF HUMOR.
SCHERZI CON LORO UNA
TRENTINA D'ANNI E SUBITO
QUALCUNO S'ARRABBIA.



PRESENTI

Non ci siamo dimenticati di voi.
Non crediate che preso il vostro voto
vi abbiamo voltato la schiena,
che abbiamo rubato la vostra fiducia
per i nostri inconcludenti giochi di potere.
Non ci siamo dimenticati di voi.
Siamo sempre pronti ad ascoltarvi.
Non crediate che siamo sordi alle vostre richieste,
che ignoriamo i vostri bisogni...
Che ora che i giochi sono fatti
non ci interessate più.
Si ha un bel dire di questo scollamento
tra Società e potere!
Che la politica è lontana dalla gente!
Ma noi non vi abbiamo lasciato soli,
diteci tutto!
Noi vogliamo le vostre critiche,
vogliamo ascoltare tutto ciò che volete dirci:
che siano accuse,
che siano proteste,
che siano lacrime,
che siano grida...
Non abbiate timore.
... PARLATE DOPO IL SEGNALE
ACUSTICO

Summum ius, summa iniuria

Continua da pagina 1

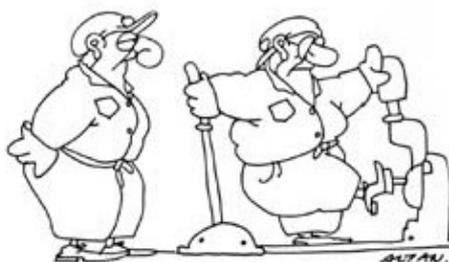
“dedotti” i tre “noti” dimissionari del fatidico Venerdì 17. Pur con i distinguo politici, bisogna riconoscere all'ex Sindaco una coerenza testarda nella riconferma delle persone e di un progetto che, comunque, richiede metodi di attuazione diversi, rispetto al passato, a cominciar da un reale coinvolgimento di tutta la Cittadinanza.

“Alleanza per la Democrazia”, coalizione - così come riportato dal Quotidiano - “a forte tendenza di destra” ha chiamato a raccolta gran parte delle forze presenti nel panorama politico italiano, presentandosi con una eterogeneità sorprendente. Forse non si sono accorti, o non sono a conoscenza, del fatto che Destra e Sinistra sono forze antagoniste, facenti parte di schieramenti completamente agli antipodi. (Evitino, a proposito, di fare riferimenti a mo' di giustificazione ad un passato anche recente...) Leggendo poi il programma di tale lista troviamo nel contesto di una frase un pensiero che a noi, persone di Sinistra, fa accapponare la pelle: *“certi dei valori profondi che ci accomunano...”*. Ma quali valori profondi possono accomunare la Destra e la Sinistra? Vogliamo prenderci in giro, farci del male o cos'altro??? L'unico valore che potrebbe cementare tale unione sta nella battaglia personale che nulla ha a che fare con la battaglia politica! Dinnanzi a tale mischiamento

politico-elettorale, offensivo per tutto il popolo della Sinistra (e ci auguriamo anche della Destra), una domanda nasce spontanea: <<sarà mai possibile avere a Poggiardo, in

MA L'INDIPENDENTE
NON DOVREBBE
ESSERE AL DI SOPRA
DELLE PARTI?

E' CHE NOI SIAMO
AL DI SOTTO,
PARE



una competizione elettorale, coalizioni e progetti politici basati su una coerenza ideologica e di schieramento?>>>. Un accordo così inverosimile pone più di un interrogativo sugli intenti reali dell'iniziativa. E quel che più suona come ridicolo ed offensivo è il tentativo di giustificare il connubio con argomentazioni del tipo: “qui stiamo parlando di politica locale, non c'entra la politica nazionale, dobbiamo pensare al bene del paese... Semplicemente grottesco! Come se coerenza ed etica possano variare a seconda della latitudine geografica! Intanto continuiamo imperterriti ad essere lo zimbello politico del “vicinato”. Altro che polo di attrazione! Facciamo i conti con una Società Civile pressochè inesistente (nel caso contrario certe situazioni

non avrebbero mai potuto verificarsi), una Società che dovrebbe essere proattiva, ma non è nemmeno reattiva. Ed è questo il principale tallone di Achille della nostra Comunità. L'abbiamo scritto innumerevoli volte e lo sottolineiamo, alla luce dei fatti, con maggior vigore: c'è una totale assenza di partecipazione dei Cittadini alla gestione della cosiddetta cosa pubblica, alla gestione dell'interesse collettivo.

Con la presentazione delle coalizioni elettorali si è conclusa la prima parte dello show politico poggiardese. Ci aspetta il secondo atto che speriamo non sia desolante come il primo.

Senza bisogno di scomodare Nostradamus riteniamo di poter facilmente immaginare chi saranno i vincitori di questa ennesima tornata elettorale. Così come riteniamo di poter dire che, in assenza di un deciso cambiamento di rotta e di metodo, più che vincitori si avranno soltanto sconfitti: i Cittadini.

Nel rispetto caratteristico di una Società Civile e democratica, riteniamo di essere nella piena legittimità, sancita peraltro dalla Costituzione Italiana, di esprimere liberamente le nostre opinioni che, inevitabilmente, non sempre possono essere condivise.

Senza per questo...

La Critica - Foglio gratuito
Fotocopiato e distribuito in proprio
Vignette di Altan e Cemak